

DELIBERAZIONE n. 1

allegata al VERBALE n. 1 della seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 31 dicembre 2015.

OGGETTO: Bilancio di Previsione – Anno finanziario 2016

Sono presenti i Signori:

Il Presidente

Prof. Gualtiero **RICCIARDI** (*in praesentia*);

I Componenti

Avv. Enrico **LUBRANO** (*in praesentia*);

Prof.ssa Adriana Caterina **MAGGI** (*in tele-conferenza*);

Prof. Giuseppe **REMUZZI** (*in tele-conferenza*);

Risulta assente giustificato il Dott. Alessandro **COSIMI**.

Partecipano, inoltre:

- il Dott. Angelo **DEL FAVERO**, Direttore Generale dell'ISS (*in praesentia*);
- la Dott.ssa Rosa M. **MARTOCCIA**, Direttore Centrale degli Affari Amm.vi e delle R. E. dell'ISS (*in praesentia*);
- il Dott. Maurizio **PASQUALI**, Direttore Centrale delle Risorse Umane ed Affari Generali dell'ISS (*in presentia*);
- il Dott. Emanuele **CARABOTTA** (*in praesentia*);
- la Dott.ssa Angela **SALVINI** (*in praesentia*);

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Marco **DES DORIDES**, Direttore dell'Ufficio II R.E.

Relatore: **IL PRESIDENTE**



Visto il Decreto 24 ottobre 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, concernente l'approvazione della Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 28/06/2012, n. 106;

Visto il Decreto Presidenziale 24 gennaio 2003, concernente il "Regolamento della disciplina amministrativo contabile dell'Istituto Superiore di Sanità";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, relativo al "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"

Visto l'art. 97 della Costituzione, come interpretato dalla giurisprudenza costituzionale, con particolare riferimento alla continuità dell'azione amministrativa quale corollario del principio costituzionale di buon andamento della Pubblica Amministrazione;

Visto il Decreto Ministeriale del 26 novembre 2015 concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione;

Quadro normativo di riferimento

Il presente documento è stato redatto nelle more dell'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Ente e del conseguente Regolamento di contabilità.

Con la nuova normativa è prevista (una volta definito l'aspetto organizzativo, strutturale e regolamentare dell'ente), l'adozione di strumenti di programmazione dell'attività, nell'ambito degli indirizzi generali che triennialmente saranno individuati.

* * * *

Tutto ciò premesso, l'Istituto Superiore di Sanità formula il proprio bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 secondo i principi generali dettati dal regolamento di contabilità degli enti pubblici di cui al DPR n. 97 del 2003 ed in conformità a quanto previsto dal proprio regolamento di contabilità (emanato con D.P. 24 gennaio 2003) e tenuto, infine, conto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 91 del 2011.

Sulla base del delineato quadro normativo, e, in particolare, degli art. 10 del D.P.R. n. 97 del 2003, art. 4 e ssg del D.P. del 24 gennaio 2003 e artt. 2 e 11, c. 1 e ssg del D.lgs. n. 91 del



2011, il bilancio in esame è articolato nei seguenti documenti, oltre alla presente nota preliminare:

- Preventivo finanziario;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- Preventivo economico;
- Bilancio pluriennale, redatto in termini di competenza, per il triennio 2016-2018;
- Tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione;
- Programma triennale delle Opere Pubbliche;
- Dotazione organica e consistenza numerica del personale;
- Relazione programmatica;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

In conformità alla modifica normativa introdotta dal D.lgs. n. 91 del 2011 (finalizzata – tra l’altro - all’armonizzazione degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche), il Relatore fa presente che è stato predisposto il presente bilancio finanziario in termini gestionali (organizzato, cioè, secondo unità previsionali di bilancio) e in termini decisionali (adottando le classificazioni della entrata e della spesa secondo gli schemi individuati dal predetto D.lgs. n. 91/2011).

In particolare l’art. 11, comma 1 del citato decreto legislativo stabilisce che, unitamente alle rilevazioni contabili in termini finanziari ed economico-patrimoniali, i documenti previsionali rappresentano la classificazione delle spese secondo l’articolazione di seguito indicata:

- a) **missioni**: che costituiscono le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell’amministrazione stessa;
- b) **programmi**: che identificano aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione pubblica per il perseguimento delle finalità individuate nell’ambito di ciascuna missione;
- c) **macroaggregati**: che costituiscono un’articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa;
- d) **classificazione** delle spese come rimodulabili e non rimodulabili.

Con successivo DPCM del 12 dicembre 2012 sono state, inoltre, emanate le linee guida per l'individuazione delle missioni in parola¹. Le stesse – nel documento in esame - sono state utilizzate quali categorie a valenza generale.

Tanto premesso, il presente documento è stato redatto in considerazione della già ricordata imminente ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'ente. La necessità, tuttavia, di ottemperare all'individuato quadro normativo di riferimento ha determinato, quali elementi di riferimento, quelli maggiormente rappresentativi delle finalità istituzionali dell'ente, così come individuati nello statuto.

Nell'ambito delle stesse il Relatore ha ritenuto – allo stato attuale e nelle more della più volte ricordata riorganizzazione – di individuare quali “missioni” di bilancio le categorie già utilizzate per l'anno 2015 e che di seguito indica:

- **“Ricerca ed innovazione”** destinato a definire le risorse per i diverso programmi di ricerca nell'ambito dei dipartimenti e centri;
- **“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”** definisce le risorse dedicate all'attuazione di piani di monitoraggio dei rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- **“Tutela della salute”** relativa alla definizione delle risorse dedicate alle diverse strutture scientifiche dell'Ente per lo svolgimento delle diverse attività in materia di salute pubblica;
- **“Servizi istituzionali e generali dell'Ente”** relativa alle spese di funzionamento generale dell'apparato amministrativo (destinata a garantire lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'attività generale, non attribuibili, in via diretta, a specifiche missioni);
- **“Debito da finanziamento dell'Ente”** destinata ad accogliere la spesa in riferimento alla procedura di ristrutturazione della centrale termica dell'ISS, al momento, in corso di perfezionamento;
- **“Servizi per conto terzi e partite di giro”** individuata per dare evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate dall'Istituto in qualità di sostituto d'imposta e consentire lo scorporo delle stesse dalla spesa finale dell'Ente.

¹ Ai sensi del più volte citato D.lgs. n. 91 del 2011.



Come sopra rappresentato la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa (CdR), corrispondente all'unità organizzativa così come definita dai regolamenti di organizzazione e di contabilità dell'ente, adottati con D.P. in data 24 gennaio 2003.

* * * *

Nell'individuazione del quadro normativo di riferimento, continua ad esercitare i suoi effetti il D.L. n. 52 del 2012 (convertito in legge n. 94 del 2012) che, nell'ambito della contrattualistica pubblica, ha imposto alle pubbliche amministrazioni ulteriori vincoli al fine di contenere e ridurre la spesa, tra cui l'obbligo di ricorrere, pena la nullità del contratto, al mercato elettronico per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Anche nel 2016, infatti, il Relatore rappresenta che si continuerà secondo i principi già adottati nel corso dell'anno 2015. In tale anno, infatti, l'attività contrattuale è stata programmata e realizzata secondo il nuovo assetto normativo realizzato dal legislatore con l'entrata in vigore del D.L. n.66/2014 convertito in l. n.89 del 2014, noto oramai come "spending review 3", e del D.L. n.90/2014 convertito con l. n.114 del 2014. Nell'anno trascorso, si è cercato di valorizzare ulteriormente la centralizzazione delle procedure di acquisto mediante il ricorso alle convenzioni ed agli accordi quadro CONSIP, sino al punto di attribuire alle procedure autonome la natura di modalità da assoggettare a puntuale motivazione, se non addirittura "extra ordinem".

E' stata, pertanto, intensificata l'attività di adesione alle predette convenzioni che ad oggi interessa i seguenti settori di interesse dell'ente: facility management (manutenzione impianti tecnologici, disinfestazione e derattizzazione, servizio di pulizia dei locali, facchinaggio), buoni pasto, energia elettrica, gas naturale, telefonia fissa e mobile, fornitura gasolio da riscaldamento e carburante, noleggio fotocopiatori, fornitura personal computer e server.

A tale proposito il Relatore evidenzia, inoltre, che ai sensi dell'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999, dell'art.1, comma 449 L.n.296/2006 e dell'art.1 D.L. n.95/2012 convertito in L.n.135/2012, le Amministrazioni Pubbliche diverse dallo Stato, tra cui l'ISS possono anche



non aderire alle Convenzioni Consip procedendo autonomamente all'acquisto di beni e servizi.

In tale caso, però, si è preso atto dell'esigenza di utilizzare, ai sensi dell'art.9 del già citato D.L. n.66/2014, il parametro del prezzo come limite massimo per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli offerti nelle Convenzioni Consip. Ovviamente in caso di incomparabilità oggettiva dei prodotti o dei servizi offerti in convenzione rispetto a quelli da acquisire, la puntuale indicazione degli elementi di oggettiva difformità è stata individuata quale presupposto della scelta di operare autonomamente. In tutte le procedure "sopra soglia" la lex specialis di gara contiene sempre una clausola di tutela dell'amministrazione, nel caso in cui, nelle more della procedura di aggiudicazione, siano eventualmente attivate nuove convenzioni-quadro con prezzi inferiori a posti a base di gara. In tali casi, l'Istituto si riserva la facoltà di non aggiudicare, ovvero di richiedere al migliore offerente l'allineamento della propria offerta al prezzo massimo di aggiudicazione.

* * * *

Il sopra delineato quadro normativo ha significativamente determinato e condizionato la definizione e la stesura del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, anche in considerazione della ulteriore riduzione delle risorse, operata dalle varie manovre finanziarie.

A tal fine, il Relatore ritiene opportuno sintetizzare nella tabella riportata e nel correlato grafico l'andamento delle entrate per il periodo 2011-2016.

Andamento dei Traferimenti dallo Stato - Confronto Esercizi Finanziari 2011 - 2016

CAPITOLO MINISTERO		2011	2012	2013	2014	2015	*2016
3443	FONDO PER FUNZ. ISS	18.534.743,00	16.504.741,00	12.367.702,00	10.517.965,00	8.300.942,00	8.300.942,00
3444	SPESE DI NAT. OBBL. ISS	37.587.858,00	90.708.290,00	80.727.588,00	90.718.290,00	90.386.300,00	89.374.664,00
3445	LEGGE N. 388/00 (PERS. TD)		-				
3442	FONDO PER FUNZ CNS	2.509.330,33	-				
4385	FONDO PER FUNZ CSC	489.315,00	625.809,00	420.524,00	463.368,00	523.363,00	518.269,00
3446	REGISTRO PROCR. MEDIC ASSISTITA	154.937,00	154.937,00	154.846,00	152.591,00	150.431,00	150.421,00
CNT (MIN ECO)	LEGGE N. 166/09	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE		111.325.747,02	109.994.777,00	103.799.650,00	103.350.214,00	101.891.561,00	101.544.201,00

N.B. Dall'esercizio finanziario 2012, il finanziamento per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue (cap. 3442) viene ricompreso nel Fondo per il funzionamento dell'ISS (cap. 3443)

* Per l'anno 2016 è stato indicato il dato di previsione

* * * *

Il presente bilancio – nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo delle leggi di stabilità per l'anno 2016 – è stato redatto sulla base delle dotazioni pluriennali individuate dall'Atto Senato 2111 approvato in data 20 novembre u.s. Tali norme hanno quantificato, per l'anno 2016, le risorse destinate all'Istituto nella maniera di seguito indicata:

- **Cap. 3443** “spese per il funzionamento dell'Istituto” (stato di previsione della spesa del Ministero della Salute) dotato per € 8.900.947,00, il che determina una situazione preoccupante ai fini della gestione “ordinaria” dell'ente.

Il Relatore evidenzia, inoltre, come su tale stanziamento risultino compresi, come già in passato, gli importi di € 2.553.824,00 (destinato al finanziamento del Centro Nazionale Trapianti ai sensi della L. n. 91 del 1999) ed € 2.500,000,00 (destinato al finanziamento del Centro Nazionale Sangue ai sensi della L. n. 219 del 2005), che dovranno conseguentemente essere oggetto di riduzioni corrispondenti.

- **cap. 3444** “Spese di natura obbligatoria per l'ISS”, nell'ambito dello stesso stato di previsione della spesa del Ministero della Salute, lo stesso è stato dotato per € 89.974.664,00 ed è finalizzato a sostenere la spesa per il personale dipendente dell'Ente. Tale somma, così come indicato dalla Legge n. 191 del 2014 concernente il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, ha subito una variazione in diminuzione di € 332.156,00 (€ 497.840,00 e € 663.302,00 rispettivamente per gli esercizi 2017 e 2018).

CAP. 3444	2015	2016	2017	2018
<i>Previsione iniziale</i>	90.306.820	89.974.664	89.476.824	89.311.362
Riduzione Disegno Legge di Stabilità		-332.156	-497.840	-663.302
Stanziamento presentato DLB	90.306.820	89.984.664	89.476.824	89.311.362

A tali importi (destinati alle spese correnti e obbligatorie dell'Ente) si aggiungono, le sotto indicate somme, quantificate e vincolate ad obiettivi definiti da specifiche norme di legge:

- € 150.421,00, finalizzata alle spese del Registro delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita;

- € 518.169,00 per il funzionamento del Centro Nazionale Sostanze Chimiche (così come disposto dall'art. 5 bis della L. n. 46 del 2007 e dalla L. n. 135 del 2012 di conversione del D.L. n. 95 del 2012).

Tali ultime dotazioni sono indicate, nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute, rispettivamente, sullo stanziamento dei capitoli 3446 e 4385.

* * * *

Al finanziamento strutturale trasferito dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Istituto, il Relatore fa presente che si aggiunge quello proveniente dai progetti di ricerca nazionali ed internazionali, affidati all'Istituto in ragione dell'elevata professionalità dei suoi ricercatori che, per l'anno 2016 è pari ad € 37.371.193,39.

Va qui sottolineato come i progetti siano gestiti dall'amministrazione con l'obiettivo di conciliare i principi di competenza finanziaria ed economica posti dal DPR n. 97 del 2003 con il rispetto degli obblighi contrattuali imposti dai relativi accordi; questi ultimi hanno forma e sostanza di contratti, in cui l'Istituto agisce con il doppio strumento privatistico e amministrativo.

Nel corso dell'esercizio 2016 si continuerà – medio tempore – a gestire gli stessi secondo il modello di gestione pluriennale dei contributi previsti dalla convenzione firmata, per cercare di rispettare il principio di competenza finanziaria ed economica.

Si continuerà, in particolare, a realizzare la gestione in parola contemperando alla gestione progettuale con la normativa contabile di riferimento, attuando di strumenti operativi per l'adempimento degli obblighi cui l'Istituto viene assoggettato con la firma dell'accordo, e acquisendo, infine, i dati contabili, organizzati in modo tale da consentire lo sviluppo di una contabilità anche analitica (sia pure embrionale), che possa essere di supporto a tutta la struttura dell'Ente.

Nella più volte ricordata fase di "riorganizzazione" un ruolo primario sarà dedicato a tutte le attività afferenti alla gestione dei progetti, con il doppio scopo di "enfaticizzare" le competenze dell'Istituto nelle varie aree di ricerca nazionale ed internazionale, e di considerare le relative attività quali strumenti di incremento dei ricavi (il riferimento tra gli altri è all'istituto dell'*overhead*).



* * * *

Tutto ciò premesso, il Relatore passa all'analisi del documento di Bilancio in cui l'entrata e la spesa vengono ripartite in: Titolo, Aggregato, Categoria e Capitolo.

LE ENTRATE

Il quadro complessivo previsionale delle entrate dell'Ente per l'esercizio finanziario 2016 è illustrato nell'allegato n. 2 al presente documento; lo stesso è articolato in tre Titoli (entrate correnti, entrate in conto capitale e partite di giro).

Viene indicato quale fondo iniziale di cassa, ancorché presunto alla data odierna, l'importo di € 32.271.801,98.

Il totale generale delle entrate, escluse le partite di giro, ammonta a € 154.433.518,58.

1. Entrata corrente

Nell'ambito delle entrate correnti il Relatore fa presente che l'importo relativo al finanziamento del Centro Nazionale Trapianti - compreso nel trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Ente sul più volte citato cap. 3443 - viene iscritto sul cap. 206 "Entrate per il funzionamento del Centro Nazionale per i Trapianti e per la Consulta Tecnica permanente per i trapianti" in misura pari ad € 1.803.178,51 (provvedendosi ad operare a suo carico una riduzione proporzionale a quella operata sullo stanziamento del cap. 3443 per l'anno in corso).

Sullo stesso capitolo di entrata viene iscritto, altresì, l'ulteriore importo di € 2.000.000,00 in conformità con quanto indicato all'art. 8 bis L. n. 166 del 2009 di conversione del D.L. n. 135 del 2009 che prevede, a partire dall'anno 2010, a carico di apposito fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze, il trasferimento in parola finalizzato all'attuazione delle disposizioni in materia di cellule riproduttive, nonché in materia di



qualità, sicurezza per la donazione, controllo, lavorazione, distribuzione di tessuti e cellule umani (di cui alle direttive 2006/17CE della Commissione dell'8 febbraio 2006 e 2006/86/CE della Commissione del 24 ottobre 2006).

Viene parimenti iscritto sullo stesso capitolo, in entrata, l'ulteriore importo € 150.060,00 previsto dall'art. 1, c .298, della L. 190 del 23 dicembre 2014 per il funzionamento del "Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo".

* *

Sempre nell'ambito delle entrate correnti, il Relatore evidenzia come l'importo relativo al funzionamento del Centro Nazionale Sangue disposto dal Ministero della Salute ai sensi della L. n. 219 del 2005 (anch'esso compreso nel trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Ente) venga iscritto sul cap. 238 "Entrate per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue" in misura pari ad € 1.765.093,27 (vedi CNT), provvedendosi ad operare anche su tale dotazione una riduzione proporzionale a quella prevista dalle leggi di stabilità e finanziarie, sul cap. 3443.

* *

L'importo relativo al Centro Nazionale Sostanze Chimiche, pari ad € 518.169,00 (previsto quale trasferimento del Ministero della Salute ai sensi dell'art. 5 bis, comma 4, della L. n. 46 del 2007 di conversione del D.L. n. 10 del 2007, volta a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali), è appostato sul capitolo 243 "Entrate per il funzionamento del Centro nazionale sostanze chimiche (CSC)".

* *

L'ulteriore importo trasferito dal Ministero della Salute pari ad € 150.421,00, finalizzato alle spese del Registro delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, è appostato sul cap. 220 "Entrate per il registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita...".



* *

Anche per l'esercizio 2016, come già per l'attuale esercizio finanziario, il cap. 233 – “Entrate corrispondenti alla ricerca corrente 1% F.S.N.” viene appostato sul titolo I – Entrate correnti - in ragione della corrispondente destinazione, sul fronte della spesa, del cap. 524 ugualmente denominato, finalizzato al soddisfacimento degli oneri connessi ad attività istituzionale dell'ente e destinate, pertanto, a spese correnti e obbligatorie.

* *

Per quanto riguarda i servizi a pagamento resi a terzi, lo stanziamento del Capitolo 210 “Somme derivanti da servizi a pagamento resi a terzi” è stato preventivato per l'anno 2016 in misura di € 3.000.000,00.

Qui si ritiene di segnalare, in particolare, la costante verifica della correlazione delle tariffe stesse ai costi di produzione dei servizi cui si riferiscono, nel rispetto delle condizioni di economicità e per il miglioramento dell'efficienza gestionale.

Si è, inoltre, dotato il capitolo 217 “*Overhead* su convenzioni e progetti” di un importo pari a € 2.438.064,19, come somma di proventi derivanti da contributi su ricerche particolari. Tale valore è determinato dal numero di progetti di ricerca, accordi e convenzioni già stipulati e da quelli attualmente in fase di presentazione e/o sottoscrizione.

* * * *

2. Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda tale categoria si rappresentano di seguito i valori più significativi:

- € 19.370.406,27 – importo relativo a convenzioni e progetti già decurtato della quota di over head appostata sul cap. 217, iscritto sul cap. 216 “Entrate derivanti da contributi

per lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali” ed assegnato al corrispondente capitolo di spesa 508, di pari denominazione. Tale importo, come già ricordato, corrisponde alle convenzioni, allo stato attuale, in fase di sottoscrizione. Sullo stanziamento del capitolo in esame è indicata, nel rispetto del già ricordato principio della gestione pluriennale dei progetti, anche la quota di competenza dell’esercizio finanziario 2016 di progetti/convenzioni sottoscritti negli esercizi precedenti, pari ad € 5.420.406,27. Analogamente si procederà sul versante della spesa.

- € 7.507.624,65 – importo relativo ai progetti ed accordi di collaborazione finanziati dal Ministero della Salute (CCM e dispositivi Medici) già decurtato della quota di over head appostata sul cap. 217, viene iscritto sul cap. 230 “Entrate derivanti da accordi di collaborazione con il Ministero della Salute per lo svolgimento di specifiche attività” ed assegnato al corrispondente capitolo di spesa 521, di pari denominazione. Sullo stanziamento di tali capitoli viene indicata, nel già ricordato rispetto del principio della pluriennialità, anche la quota di competenza dell’esercizio finanziario 2016 di progetti/convenzioni formalizzati negli esercizi precedenti, pari ad € 3.714.291,75.
- € 332.218,00 – importo relativo al finanziamento del Ministero della Salute per il progetto Oncotecnologico di cui all’art. 2, c. 2, del D.L. 89/2003 (convertito con modificazioni dalla L. n. 141 del 2003) sul cap. 236 “Entrate relative al progetto oncotecnologico” e assegnato al corrispondente capitolo di spesa (cap. 501).
- € 2.312.542,32 – trasferimento previsto dal Ministero della Salute per finanziare la ricerca sanitaria per l’acquisto di apparecchiature e strumentazioni scientifiche necessarie al fine di ottenere l’accreditamento per metodi indispensabili ai fini dello svolgimento di attività obbligatorie. Tale importo (relativo alle quote di finanziamento per gli anni 2014 e 2015) è iscritto sul capitolo 244 “Entrate per acquisto di apparecchiature/strumentazioni necessarie al fine di ottenere l’accreditamento per metodi indispensabili ai fini dello svolgimento di attività obbligatorie” e, contestualmente, assegnato in spesa al corrispondente cap. 544, di pari denominazione;
- € 4.268.515,44 – importo vincolato alla realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia, ai sensi del finanziamento del CIPE – di cui all’art. 20 della L. n. 68 del 1988, iscritto, in entrata, sul cap. 218 denominato “Finanziamento per interventi ex art. 20, L. n. 67/88: somme a carico dello Stato” e, in spesa, sul cap. 511 parimenti denominato.

* * * *

1. Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione (presunto al 31.12.2015) ammonta a € 49.792.899,03; dello stesso si utilizza, quale quota vincolata, l'importo di € 48.600.618,23.

Tale importo è determinato, ancorché in via presuntiva, considerando la consistenza di cassa alla fine del corrente esercizio, cui si somma l'importo dei residui attivi (intesi quali somma di quelli provenienti degli esercizi precedenti e di quelli derivanti dal esercizio 2015), e si sottrae l'importo dei residui passivi (intesi anch'essi quali somma dei residui provenienti dagli esercizi precedenti e dei residui formati nell'esercizio 2015).

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi e passivi, si rappresenta che è stata effettuata una contabilizzazione di quanto non corrispondente ad obbligazioni giuridiche perfezionate.

La quota di avanzo utilizzata, pari ad € 48.600.618,23, risulta totalmente di natura vincolata e, pertanto, deve essere riassegnata ai pertinenti capitoli di spesa, così come di seguito individuati.

- cap. 121 “Spese per registro Naz. Procreazione...” € 9.000,00
- cap. 130 “Spese per funzionamento Centro Sostanze Chimiche” € 956.397,36
- cap. 141 “Spesa per il funzionamento del Centro Nazionale trapianti...” € 69.781,07
- cap. 142 “CNT – “Spese per l’attuazione di quanto previsto dalla L.166/2010”, € 2.861.984,10
- cap. 143 “Spesa per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue...” € 476.360,27
- cap. 189 “Spese finanziate con il 5 per mille” € 114.890,38
- cap. 501 “Spese per progetto Oncotecnologico ” € 843.500,97
- cap. 502 “Spese per l’attività di ricerca finalizzata...” € 8.807.200,67
- cap. 506 “Spese relative al bando del progetto nazionale AIDS” € 708.600,61
- cap. 507 “Sperimentazione vaccino anti-HIV” € 68.231,61
- cap. 508 “Spese derivanti da contributi per lo svolgimento...” € 23.004.370,38
- cap. 512 “Accordo di collaborazione scientifica ITALIA/USA...” € 89.261,08
- cap. 521 “Spese derivanti dall’accordo di collaborazione.....” € 5.248.744,76

- cap. 524 “Spese per attività di ricerca corrente finanziata con l’1% FSN...” € 3.194.978,78
- cap. 526 “Spese per il progetto malattie rare – Progetto ITALIA/USA” € 282.880,56
- cap. 527 “Spese per il progetto oncologia-progetti Italia-Usa del 4 aprile 2003” € 90.000,00
- cap. 530 “Progetti su neoplasie... Progetto ricerca ISS – NIH...” € 22.000,00
- cap. 531 “Progetti di ricerca scientificaProgetto ricerca ISS-NIH” € 605.012,14
- cap. 533 “Spese per progetti L. 289/2002....” € 156.854,48
- cap. 535 “Alleanza contro il cancro” € 938.607,41
- cap. 544 “Acquisto di apparecchiature/strumentazioni...” € 51.961,60.

Al riguardo, il Relatore fa presente che, in ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 15, comma 3 del D.P.R. n. 97 del 2003 ed in adempimento a quanto raccomandato dal Collegio dei Revisori l’utilizzazione dell’avanzo di amministrazione avverrà esclusivamente in base alla sua effettiva disponibilità e realizzazione.

LE SPESE

Le spese previste per l’esercizio finanziario 2016 e collegate agli obiettivi d’intervento istituzionale dell’Ente, sono stati raggruppate in tre in 3 Titoli: Spese di parte corrente (obbligatorie e di funzionamento), Spese in conto Capitale, Spese per partite di giro.

Anche per tale categoria corre l’obbligo di sottolineare come il presente documento previsionale sia stato elaborato, garantendo la copertura di alcune categorie di spese per un semestre, con la riserva di provvedere alle necessarie e dovute integrazioni in sede di assestamento di bilancio.

Spese di parte corrente

a) Spese obbligatorie

Nell’ambito delle spese di parte corrente, si evidenzia come quelle per il personale a tempo indeterminato, sono state iscritte anche con gli accantonamenti previsti per i rinnovi contrattuali.



Per quanto riguarda il personale con contratto a tempo determinato, si è provveduto- sempre previa quantificazione del competente ufficio amministrativo – a dotare i competenti capitoli di spesa per il primo semestre dell’esercizio finanziario 2016, per il complessivo importo di € 3.232.411,86 (comprensivo degli oneri). Per tale dotazione, si è utilizzata quota delle entrate per la ricerca corrente.

Il Relatore sottolinea, altresì, che, in conformità con quanto stabilito dall’art. 67, c. 5 della L. n.133 del 2008, dall’art. 6, D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010 e art. 1, cc 141 e 142, L. 228/2012, si è provveduto ad accantonare sul cap. 182 “Riduzione derivanti dall’adozione delle misure ex art. 6, D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010 e art. 1, cc 141 e 142, L. 228/2012” l’importo di € 1.090.740,81, di cui € 985.895,00 corrispondente alla riduzione del 10% del fondo accessorio e € 104.845,81 riferito alle disposizioni di contenimento della spesa individuate dalle norme sopra indicate.

Per l’anno 2016 è stato, inoltre, ritenuto necessario prevedere un apposito stanziamento (quantificato in € 2.000.000,00), destinato alla copertura dei costi relativi al contenzioso giudiziale con il personale dipendente ed a quello amministrativo pendente con l’INAIL (attualmente in via di definizione).

Tale stanziamento è stato così quantificato:

- € 1.000.000,00 quale quota del costo del contenzioso del personale dipendente;
- € 1.000.000,00: accantonamento di quota parte dell’importo a debito di cui alla cartella esattoriale Equitalia Sud S.p.a., relativa al ruolo n. 2013/000109 emesso da INAIL sulla base del presupposto – oggetto comunque di contestazione da parte dell’Istituto avanti il Tribunale di Roma – dell’obbligo di assoggettamento del personale a tempo determinato / indeterminato al regime ordinario di assicurazione contro gli infortuni, e, dunque, del mancato assolvimento dei pertinenti oneri assicurativi a fare data dall’anno 2003. L’accantonamento in parola è stato determinato mediante una simulazione di rateizzazione effettuata secondo le indicazioni contenute sul sito Equitalia.

Entrambe le somme sono state iscritte sullo stanziamento dell’art. 188 denominato “Fondo maggiori spese”.



b) Spese di funzionamento

Per quanto concerne le spese di funzionamento, il Relatore rappresenta come la continua riduzione del fondo strutturale ha determinato, anche per l'anno 2016, un'ulteriore contrazione della dotazione del Capitolo 129 "Spese per il funzionamento dell'Istituto Superiore di Sanità", il cui stanziamento è dotato dell'importo di € 4.668.140,47 (somma quest'ultima destinata- tra l'altro - a garantire gli impegni pluriennali correlati alla questione dei contratti quali somministrazione di energia elettrica, acqua, servizio di pulizia laboratori ed uffici, gas e azoto liquido, locazione fotocopiatori, smaltimento rifiuti sanitari speciali e radioattivi). In ragione dell'evidenziata riduzione si formula espressa riserva di incrementare lo stanziamento del predetto capitolo con le risorse che si renderanno eventualmente disponibili – in sede di quantificazione dell'avanzo di amministrazione - una volta approvato il Rendiconto Generale relativo all'anno finanziario 2015.

Analoga tendenza caratterizza il cap. 137 "Spese per il funzionamento dell'Unità Operativa Gestione Tecnica"; il relativo stanziamento risulta pari ad € 850.000,00 comprensivo, tra l'altro, degli oneri connessi alla manutenzione termoidraulica, edile, elettrica, dei frigoriferi, cabine elettriche e centrali termiche. Alla medesima Unità Operativa è attribuita la gestione del cap. 114 "Spese per la formazione ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 (ex n. 626 del 94)" il cui stanziamento risulta pari ad € 5.000,00 e la gestione del cap. 119 "Spese per la tutela e la sicurezza della salute dei lavoratori", con una dotazione pari ad € 500.000,00. Il Relatore rappresenta che si è provveduto, con le risorse attualmente disponibili, alla dotazione di quest'ultimo capitolo di spesa, in considerazione delle priorità degli interventi volti a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Va evidenziato, al riguardo, come la dotazione proposta sarà finalizzata alla sola gestione di interventi urgenti e indifferibili; di recente si è, infatti, predisposto apposito programma di interventi per richiedere al Ministero della Salute finanziamenti adeguamenti, in applicazione della normativa sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (D.lgs. n. 81 del 2008).

Per quanto concerne il capitolo 165 denominato "Spese per noleggio ed esercizio autovetture" lo stanziamento di € 5.562,74 è stato determinato nel rispetto di quanto previsto

dall'art. 5, c. 2 del D.L. n. 95 del 2012 convertito in legge n. 135 del 2012 e dall'articolo 15 c. 1 DL 66/2014 convertito in L 89/2014.

Lo stanziamento del capitolo 122 "Compensi, gettoni di presenza e rimborsi di missione ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Scientifico, del Collegio dei Revisorie dell'Organismo di valutazione interno, nonché per esperti a supporto degli organi di vertice" pari ad € 182.500,00 è stato determinato in conformità alle indicazioni della normativa di settore. A tale proposito si specifica che lo stanziamento indicato per il funzionamento degli organi collegiali previsti dalla predetta normativa è stato quantificato sulla base delle determinazioni risultanti dal D.L. n. 78 del 2010 convertito in Legge n. 122 del 2010.

Viene, altresì, utilizzato il capitolo 120 con cambiamento di denominazione e classificazione come di seguito indicato: 1.1.3.2 "Missioni per organismi internazionali". La dotazione del capitolo in parola è finalizzata alle spese per la partecipazione del personale ISS a riunioni della Comunità Europea o di altri Organismi internazionali.

Documenti allegati

- Al presente documento è allegato il quadro riassuntivo relativo al personale ad oggi in servizio.
- Allo stesso è allegato, per le necessarie valutazioni, il prospetto relativo all'elenco dei lavori da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2016, secondo quanto indicato dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti del 24 ottobre 2014.

Tale ultimo documento costituisce parte integrante del bilancio preventivo 2016, ai sensi dell'art.8 comma 4 D. Lgs. n. 97/2003.



PREVENTIVO ECONOMICO

Il Preventivo Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile rappresenta le misurazioni economiche dei costi e dei proventi che si prevede di dover realizzare nell'esercizio finanziario 2016.

Le previsioni economiche sono state effettuate in coerenza con il Preventivo Finanziario; quest'ultimo è stato opportunamente rettificato/integrato per tener conto sia di partite finanziarie non originanti costi/ricavi nell'esercizio 2016 che delle integrazioni di natura prettamente economica che non originano movimenti finanziari (come ad esempio gli ammortamenti), nel rispetto dei principi di contabilità economico-patrimoniale.

Con riguardo alle **Entrate** si osserva:

Titolo I – Entrate correnti - le entrate di competenza, previste nel preventivo finanziario, costituiscono, in contabilità economica, ricavi dell'esercizio finanziario 2016. Per quanto concerne le previsioni di entrate in conto residui è stato verificato che costituiscono ricavi dell'esercizio finanziario 2015 e dunque, non hanno originato previsione di ricavi per l'esercizio 2016.

Con riguardo alle **Uscite** si osserva:

Titolo I - Uscite correnti – le uscite in conto competenza previste nel preventivo finanziario costituiscono, in contabilità economica, costi dell'esercizio finanziario 2016.

Il Relatore precisa, che le uscite in conto competenza previste nel preventivo finanziario al capitolo 182 che accoglie, tra l'altro, la riduzione del 10% del fondo accessorio (L. 133/08 art. 67, c. 5) le riduzioni derivanti dall'adozione delle misure ex art. 6, D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010 e art. 1, cc 141 e 142, L. 228/2012 costituiscono costi dell'esercizio finanziario 2016.

Il Relatore precisa, altresì, che le uscite in conto competenza previste nel preventivo finanziario rispettivamente al cap. 185 "Fondo per oneri derivanti da rinnovi contrattuali personale tempo indeterminato" e cap. 187 "Fondo per accantonamento stipendi, rinnovo contrattuale con contratto a tempo determinato (art. 92, c. 7. L. 388/00 e art. 5L. 401/00)" costituiscono costi dell'esercizio finanziario 2016.



Il Relatore rappresenta, altresì, che i capitoli di spesa 121 – “Spese per il Registro nazionale delle strutture autorizzate all’applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, ...”, capitolo 125 – “Spese per la biblioteca: acquisto e rilegatura di libri e riviste, spese per pubblicazioni scientifiche”, capitolo 130 “Spese per il funzionamento del Centro nazionale sostanze chimiche”, cap.137 – “Spese per il funzionamento dell’Unità Organizzativa Gestione Tecnica e patrimonio immobiliare”, capitolo 141 – “Spese per il funzionamento del Centro nazionale per i trapianti e della Consulta tecnica permanente per i trapianti”, capitolo 142 – “CNT - Spese per l’attuazione delle disposizioni previste dalla L. n. 166 del 2010” e capitolo 143 – “Spese per il funzionamento del Centro Nazionale sangue” possono produrre acquisti anche d’immobilizzazioni, che producono costi solo nella misura dei relativi ammortamenti.

Per quanto concerne le uscite del titolo I in conto residui previste nel preventivo finanziario 2016 esse non costituiscono costi nell’esercizio finanziario 2016 bensì costi di competenza dell’esercizio finanziario 2015.

Con riguardo alle Entrate:

Titolo II – Entrate in conto capitale - si sottolinea che i ricavi dell’esercizio 2016 derivano dalla “produzione” di attività di ricerca che si prevede di effettuare nell’esercizio finanziario 2016, produzione misurata dai costi che si prevede di sostenere aumentata dalla percentuale di *overhead* maturata.

Con riguardo alle uscite:

Titolo II - Uscite in conto capitale, le previsioni di costo, per quanto concerne le spese appostate in competenza relative all’attività progettuale/convenzionale, sono state effettuate in base a considerazioni di carattere temporale (durata media dei progetti), e con riguardo all’anno di formazione dei residui, per quanto riguarda le spese in conto residui.

Relativamente alla suddivisione dei costi imputabili ai progetti secondo “natura” (costi per beni, costi per servizi, costi per trasferimenti, ecc.) le previsioni sono state effettuate in base a percentuali derivanti dall’esperienza storica maturata dall’Istituto.

Infine, con riguardo ai capitoli relativi all’acquisto/incremento di immobilizzazioni (ristrutturazioni, acquisto hardware e software nonché apparecchiature e strumentazioni), si

evidenza che le relative spese producono costi solo in relazione alla quota di ammortamento.

- Vista la relazione a firma Direttore Generale sottoposta al Consiglio;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che approva la suddetta proposta di Bilancio di Previsione con verbale n. 231 del 1 e 11 dicembre 2015;
- Udito il Relatore;
- Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore Generale;
- Dopo ampia ed approfondita discussione;
- All'unanimità

IL CONSIGLIO D E L I B E R A

di **approvare**, come proposto e rappresentato in premessa, il bilancio di previsione anno finanziario 2016.

I documenti citati in premessa costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

